

L'INIZIATIVA

# Giustizia, confronto per l'equo compenso

**Il sottosegretario Morrone cerca una proposta condivisa tra le professioni**

Ripartono i lavori sull'equo compenso. Dopo alcune proposte di legge - presentate ma non ancora assegnate - e le vive proteste scatenate dal bando del Mef che chiedeva "consulenze gratuite" ai luminari del diritto internazionale (si veda il Sole 24 Ore del 5 marzo), ieri il sottosegretario alla Giustizia con delega alle Professioni Jacopo Morrone ha incontrato le rappresentanze delle professioni e deciso di aprire un tavolo tecnico per «superare le attuali criticità e suggerire correzioni legislative ed ogni altra proposta utile per migliorare le norme attuali». Obiettivo: «Arrivare entro l'anno a una proposta il più possibile condivisa per migliorare la disciplina».

I lavori del tavolo tecnico - si legge in un comunicato congiunto redatto dal Comitato unitario professioni e dalla Rete professioni tecniche - «partiranno dall'esigenza di rafforzare l'istituto dell'equo compenso, con l'obiettivo di estenderne l'efficacia a tutti i rapporti attualmente non inclusi, e attivando misure di monitoraggio sulla sua effettiva applicazione,

sia in ambito pubblico che privato».

Per il presidente del Consiglio nazionale dei commercialisti Massimo Miani «Una riflessione complessiva su equo compenso e parametri è sicuramente necessaria, e non più rinviabile»

Per Miani, presente all'incontro di ieri, «bisogna avviare un ragionamento per estendere l'applicazione dell'equo compenso a tutte le attività professionali che abbiano un carattere di interesse pubblico». Come è l'attività svolta dai collegi sindacali. «I commercialisti - racconta Miani - hanno già elaborato una proposta di modifica dei parametri attualmente previsti per la professione di commercialista, in modo da renderli maggiormente coerenti con le specifiche competenze tecniche ad essa ascrivibili»

Intanto oggi a Roma, per chiedere al Governo l'immediata attuazione dell'equo compenso, **Confprofessioni**, Acta, Apiqa Cgil, Associazione Stampa Romana e vIVAce hanno organizzato una conferenza stampa, che comincerà alle 12.00 presso l'Associazione Stampa Romana (piazza della Torretta, 36) durante la quale sarà lanciata la petizione #iononlavorogratitis.

— **Fe. Mi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Equo compenso, al via la petizione #iononlavorogratis

LINK: [https://www.casaclima.com/ar\\_38141\\_\\_equo-compenso-via-la-petizione-iononlavoro-gratis.html](https://www.casaclima.com/ar_38141__equo-compenso-via-la-petizione-iononlavoro-gratis.html)



Partenariato Pubblico Privato (PPP): aggiornata la guida del... Equo compenso, al via la petizione #iononlavorogratis **Confprofessioni**, Acta, Apiqa Cgil, Associazione Stampa Romana e vIVace lanciano un appello al Governo per chiedere l'immediata attuazione dell'equo compenso. Il 3 aprile conferenza stampa a Roma Martedì 2 Aprile 2019 Tweet **Confprofessioni**, Acta, Apiqa Cgil, Associazione Stampa Romana e vIVace mobilitano professionisti e freelance contro i bandi a titolo gratuito della Pubblica Amministrazione. Domani 3 aprile a Roma, alle ore 12.00 presso l'Associazione Stampa Romana (via della Torretta, 36) si terrà la conferenza stampa per lanciare la petizione #iononlavorogratis, per chiedere al Governo di dare immediata attuazione alla norma sull'equo compenso, introdotta dalla legge di Bilancio 2018 e sistematicamente disattesa dalle pubbliche amministrazioni. Alla conferenza stampa parteciperanno il sottosegretario alla Giustizia, Jacopo Morrone; Cinzia Bonfrisco (Commissione Lavori pubblici del Senato); Chiara Gribaudo (Commissione Lavoro della Camera) Andrea Mandelli (Commissione Bilancio della Camera); Renata Polverini (Commissione Lavoro della Camera); ed Eleonora Mattia (presidente Commissione Lavoro Consiglio regionale del Lazio).